



ASIA/PAKISTAN - Un arresto per lo stupro della minorenni cristiana di Kasur

Kasur (Agenzia Fides) – E' stato arrestato ieri dalla polizia del distretto di Kasur (provincia del Punjab) Shabir Ali, uno dei due uomini musulmani accusati dello stupro e della violenza sulla 15enne cristiana Fouzia Bibi (vedi Fides 4/02/2013). L'altro aguzzino, Sher Mohammed, è tuttora ricercato ma è ancora a piede libero. In un colloquio con Fides, l'avvocato della famiglia di Fouzia, Mushtaq Gill, dell'Ong LEAD (Legal Evangelical Association Development), che sta seguendo il caso, parla di "passo avanti nella giustizia" e spera che "dopo le indagini della polizia, ben presto possa iniziare il processo". La pena prevista per i reati ascritti (stupro e tortura) va dai 25 anni di prigione fino all'ergastolo. Ieri, davanti a un tribunale di primo grado di Pattoki (distretto di Kasur), gli avvocati di Shabir Ali hanno presentato richiesta di cauzione, che è stata respinta. "Auspichiamo un percorso giudiziario rapido e trasparente per punire i colpevoli", dice l'avvocato Gill, notando l'esistenza di una incognita: le pressioni delle famiglie dei due accusati, influenti e potenti famiglie musulmane, che potrebbero indurre la famiglia di Fouzia a cambiare idea a ritirare le accuse.

In una nota pervenuta a Fides, Malooka Masih, padre di Fouzia, ricorda alcuni precedenti: "Un anno fa le stesse persone avevano violentato una 16enne cristiana, Shahna, ma suo padre non aveva avviato alcuna azione legale, a causa della paura e del dolore". Anche i membri della famiglia di Shahna, come quella di Fouzia, lavorano, infatti, come operai agricoli nella tenuta di proprietà delle ricche famiglie dei due accusati. L'avvocato Mushtaq Gill conclude a Fides: "Come LEAD continuiamo a seguire casi di stupri, rapimenti, conversioni forzate, land grabbing, abuso delle leggi sulla blasfemia, che vittimizzano i cristiani in Pakistan. I cristiani subiscono l'umiliazione di essere cittadini di terza classe". (PA) (Agenzia Fides 7/2/2013)